ANNO XXVII. Martedì, 1° Dicembre 1874. N. 329.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Francia	» 46	» 24	» 13
Austria e Germania	» 58	» 30	» 16
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 64	» 33	» 18
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80	» 42	» 22

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
I richiami e semblanze all'indirizzo devono avere unita la fascia in carta colla sopra il speditore il Giornale.
Ciascun foglio cent. 10 cent per Roma arma per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via dei Seminario, N. 86, p. 2°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 34. A. Lon-dra, DALBY DAVIES BY COMP., N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità Cresta in A. CARNOSA, via Cesarino, vicolo del Bottone, N. 54 (presso Colonna). Roma. — Prezzo degli annunzi 50 cent linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro;

Roma, 30 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

I risultati delle elezioni municipali di Parigi esercitarono senza dubbio una grande influenza sulle deliberazioni del governo francese e dell'Assemblea.

Furono eletti 83 radicali, 10 repubblicani moderati e 11 conservatori. I radicali sono adunque in considerevole maggioranza, e ciò dimostra che a Parigi il loro partito è ancora molto in essere. La prima conseguenza di questo fatto sarà di confermare l'Assemblea nella sua risoluzione di rimanere a Versailles. Secondo alcuni giornali, si farà in un ordine del giorno, l'Assemblea non vuol ritornare a Parigi per timore de' radicali, e radicali trionfano a Parigi perchè l'autorità capitale vuol dimostrare il proprio malcontento verso l'Assemblea. Ma, diciamo tanto, è troppo recente la memoria dei fatti della Comune per non tener conto dei gravi pericoli che potrebbero rinnovellare la rappresentanza nazionale in una città dove prevalgono in ultima analisi i sentimenti ostili ad un sistema moderato di governo.

Altra conseguenza sarà l'impossibilità di togliere lo stato d'assedio. A chi lo farebbe togliere il governo dopo le elezioni che senza facoltà eccezionali non sarebbe in grado di guarentir l'ordine pubblico.

Le elezioni municipali di Parigi mettono in una difficile condizione il partito repubblicano moderato. Evidentemente il suffragio universale a Parigi non si constata della repubblica del signor Thiers. Esso dà ragione a coloro i quali sostengono che una repubblica moderata e conservatrice in Francia è un'utopia, e che la repubblicani conservatori arriveranno in breve a sverchiati dai fautori della riforma sociale. Si dirà che Parigi non rappresenta la opinione capitale ha per sempre un grandissimo peso nella bilancia politica, e non è ancora ben dimostrato che la Francia non intenda abbandonare a Parigi per trasportare altrove

Il capitale appositamente di questi giorni per guadagnar terreno e rappresentare i conservatori. E nulla vieta che questi fra i prossimi più prudente non si possano appigliare a repubblicani moderati, ed aggregarsi a quel centro che, a vicenda che poco per volta si dilegua la estrema impressione prodotta dalle elezioni municipali di Parigi.

Però dobbiamo che in Francia stazionano di continuo le difficoltà per lo stabilimento d'un regime liberale, e che la stessa un posta nella loro presenza il conciliare fra i partiti estremi. Del complesso delle elezioni municipali in Francia si occupano di proposito in un articolo di fondo, qui abbiamo allusione a questo avvenire le conseguenze immediate delle elezioni di Parigi.

Pare che i partiti dell'Assemblea siano disposti almeno alla deliberazione di rinviare fin dopo il 1° gennaio la discussione delle leggi costituzionali, e, in generale, tutte le questioni ritenute. I dispacci da Parigi ci assicurano che le riunioni della destra, della sinistra e dell'estrema sinistra sono di questo avviso. Tutti i conseguenza ritorno alla opportunità di evitare discussioni che turberebbero profondamente gli interessi commerciali nell'ultimo mese dell'anno.

La *Presse* di Parigi assicura che la risposta del governo francese al memorandum spagnuolo non è ancora stata stabilita. Fa lotta in Consiglio dei ministri, ma vi furono prese alcune modificazioni, e non sarà inviata a Madrid se non dopo che l'intero gabinetto l'avrà nuovamente esaminata.

Un dispaccio da Londra annunzia che ieri in tutte le chiese cattoliche della diocesi di Westminster fu letta una pastorale di monsignor Manning, la quale dichiara che chi non crede nell'infallibilità del Pontefice, cessa ipso facto di essere cattolico. Monsignor Manning ha premesso la seguente spiegazione che contiene alcune parole che potrebbero rassicurare la rappresentanza nazionale in una città dove prevalgono in ultima ragione i sentimenti ostili ad un sistema moderato di governo.

Altra conseguenza sarà l'impossibilità di togliere lo stato d'assedio. A chi lo farebbe togliere il governo dopo le elezioni che senza facoltà eccezionali non sarebbe in grado di guarentir l'ordine pubblico.

Le elezioni municipali di Parigi mettono in una difficile condizione il partito repubblicano moderato. Evidentemente il suffragio universale a Parigi non si constata della repubblica del signor Thiers. Esso dà ragione a coloro i quali sostengono che una repubblica moderata e conservatrice in Francia è un'utopia, e che repubblicani conservatori arriveranno in breve a sverchiati dai fautori della riforma sociale. Si dirà che Parigi non rappresenta la opinione capitale ha per sempre un grandissimo peso nella bilancia politica, e non è ancora ben dimostrato che la Francia non intenda abbandonare a Parigi per trasportarsi altrove

Il capitale appositamente di questi giorni per guadagnar terreno e rappresentare i conservatori. E nulla vieta che questi fra i prossimi più prudente non si possano appigliare a repubblicani moderati, ed aggregarsi a quel centro che, a vicenda che poco per volta si dilegua la estrema impressione prodotta dalle elezioni municipali di Parigi.

Però dobbiamo che in Francia stazionano di continuo le difficoltà per lo stabilimento d'un regime liberale, e che la stessa un posta nella loro presenza il conciliare fra i partiti estremi. Del complesso delle elezioni municipali in Francia si occupano di proposito in un articolo di fondo, qui abbiamo allusione a questo avvenire le conseguenze immediate delle elezioni di Parigi.

Pare che i partiti dell'Assemblea siano disposti almeno alla deliberazione di

Alcune Novelle

di Ottilia V....

(TRADUZIONE DAL TEDESCO)

FEDE SPRECATA

Essa più gli diede risposta. Essa osservava quel volto, il cuore le quella mano. Pattinzio anche un ritratto ed era seriamente un caldo ed ritratto ed aveva seriamente « Elisa! » Ed il suo sguardo si fissò poi, quasi incanto, sul sembiante invecchiato della donna che gli stava dinanzi figgendo su lui i grandi occhi neri, e che, finalmente, prese a dire con voce tremante:

« E voi... siete Oscar? Voi adunque!

E in ciò dire si lasciò cadere, stanca le forze, sopra una sedia.

— Voi, vicino adunque! — riprese essa con voce straziante — voi avete potuto mentire lo ho pianto senza trapa la vostra morte!... Oh la mia vita perduta!...

Il conte la condusse al sofà, sforzandosi di ricuperare la calma che questo inaspettato avvenimento aveva tolt. anche a lui. Egli le sedette di rimpetto, mi gli faceva gran parte le sguardo quegli occhi fissi immobilmente su lui.

— Voleste accollarmi tranquillamente, cara Elisa!

Essa accennò di sì senza parlare e senza distogliere lo sguardo da lui, egli allora prese a dire:

— Oh no, non v'ho dimenticato ve lo provo quanto nostro vivemmo. Ma quando, credute morto e tratto invece per miracolo di sotto a un cumulo di cadaveri da un orrendo fatto d'un non so quando, Elisa, alla quale dopo più sottrarre di delirio quasi incessante, il pensiero di dirvi quanto vi amassi. La vostra cara immagine che mi stava sempre dinanzi agli occhi mi aveva accompagnato come presagio di gloria e di felicità, non era mente dalla mia mente. no, ma ci stava come in una indelebile dolcezza. Ma la mia malattia durante la mia malattia ero stato una ragione Agnese, quella che il voto da' nostri genitori aveva destinata a mia sposa. Ma, gravi che erano, quegli impedimenti che avevano frapposto

sotto i ministri Rommer, Müller ecc. s'impadronirono della scuola.

Non è vero dunque sono disse l'oner. Lacaita, che la Prussia per essere protestante debba seguire una politica religiosa differente da quella della cattolica nazione italiana. Dapprima più non si vuole la Prussia ma di Germania, ed in Germania vi sono dei cattolici per oltre un terzo della popolazione e non spergiurati. Vari di questi cattolici vi ha anche in tutte l'Italia. E dove fu e la lotta? Forse nelle parti protestanti o la deve estimare i protestanti hanno immediata sovrintendenza? Sarebbe un errore di credenza. Od il protestantesimo fece s'impone con intemperanze prussiliane, fosse con proposte sugli uffici e non s'avrebbe pictismo e deplorare che magistrati cattolici stiano sovrani sulle sole di Temi e giudicano e pongono giudicare secondo le sottili loro coscienza, senza che il governo voglia né possa rimuoverli? La lotta forse sta pel contrario contro i cattolici.

L'on. Lanza avrà quando qualifica la politica tedesca come una lotta del protestantesimo contro il cattolicismo. Il protestantesimo la Germania non ha alcun interesse di straviziare, è il clero cattolico che provoca le masse alla ribellione non per la religione, ma per risospingitore il potere che misconde di foggiegli di mano per sempre. *E questo potere è Roma.*

Il prete non lotta contro il governo tedesco, il prete lotta per il papato e sostenendo per il Vaticano erose eccitando a dominare la discordia fra i suoi nemici.

Sabbene l'on. Lanza, parimodo della forze politiche nordiche, si sorreggesse quando l'avv. Botero gli suggerì la parola *diversa* invece dell'altra *contraria*, non fece applaudire della sua idea quel consesso di uomini intrecce che solo può consolidare la novella amicizia fra le due nazioni.

Andate ho io scopo finale della lotta clericale non mira a Berlino ma a Roma. Non fu così dopo la proclamazione dell'unità germanica? Quando in Germania la guerra che aveva forse e durerà sbi ai questa. La strada del Vaticano al Quirinale è breve assai, ma pieni d'ostopoli e gente cauta, voi ben lo sapete, non prende mai di fronte una data spiacente. Il nostro cattolico stradu condonano a Roma, ecco non condonano a Berlino. E che i preti lo sappiano, lo mostra l'itinerario preparato per ritornare al Quirinale; le strade invero d'lunga cassi, ma in parte del marzio senza erose e fortis rasse più accorte e solaro che stenno antipodi dell'orbo certato, ne se hanno tutte l'inquietudine prodotta dalla coscienza turbata.

Lasciate pure che i preti continuino a scuotere la sizzania di qua dalle Alpi. Sarà una sizzania che distruggerà non potranno vincere vogliono distruggere davvero le simpatie per l'Italia per indebolirla, per minarla. Mi dovete credere che con entrano alcune speranze di rivincita le forze vi risorderete che al tempo di Napoleone III si solevà dire, tale o tale altra potenza grave si scuoterà sul Reno; ebbene i preti lottano per essi sul Reno, ma non per acquistare il Reno tedesco, ma per ritornare, potendo, padroni nella città eterna.

In Prussia avranno sono i padroni; che cosa, sorte, tenteranno per l'Italia non celata voi lo sapete al par di me. Ora la parola d'ordine nel Vaticano è la distruzione di ogni rapporto verso l'Italia.

La vittoria dei preti non sarà pertanto la disfatta del liberalismo in Germania, ma un grande disgusto fra i due popoli, poichè la non eguale energia nella battaglia costrin ti sommo e potente nemico, che vuole mantenere sempre sotto gli occhi l'Germania solo del giorno in cui si compie l'Italia col Campidoglio.

L'onorevole Lanza è un vecchio liberale, tutto di gotto, ma d'ogli contempla la evilappo delle idee politiche, non potrà nascondere a me stesso che non sempre e tutte le un giorno, può rimanere sempre eguali in tutte le fasi della sua vita. E fu fortuna davvero per lui e per il suo paese. Fu sotto il suo ministero che s'insegnò l'attinenze dell'aride parole di Cavour, che giustificabilmente avrebbe abbandonata se avesse potuto vedere i frutti della *Libera Chiesa in Libero Stato* in Italia e Farini. O forse non sarebbe stata sua libera Chiesa cattolica in Prussia e sotto il dominio re? Oggi la Germania raccoglie la messe di odierni libertà. Legga l'on. Lanza l'ultimo libro del professore Sybel intorno alle politiche clericali del secolo XIX, pubblicato anche in italiano, e si convincerà meglio, se tuttavia non s'è di già pienamente convinto, che il prete assiliato è prete dominatore.

Il principe Bismarck, tre giorni or sono, sul Reichstag, non stette a rammentare ai deputati perchè due il primo loro dovere era di avere unanimità nel respingere l'indirizzo dei ferri; quali saranno i contributi? L'industria tessile è in condizioni non molto più difficile, e non si può favorire una industria piuttosto che un'altra. Bisogna superare la crisi; non si migliorerebbe la situazione, ma si danneggerebbe il credito dello Stato. L'oratore pregò di appoggiare i progetti del ministero del commercio (*Vivi applausi*).

Il deputato *dr. Gutfleisch* prende dopo della Camera discettare sulle condizione economiche della Germania, e dichiara che nella Camera empirica al ministero una dimostrazione determinata come la propone il deputato Fr. Eglino accetterà alla grande maggioranza dei fatti e, ma non ispetta per ora la Camera di governare o d'accusare, la grande crisi nella quale si trova la guerra. Se questi il governo a e minister al *limoni dell'* ... sempre può ragionevolmente dar date assicurazioni.

Il dr. *Bertele* ha osservato che non solo è molto grave la condizione economica del l'impero, ma che quella di tutta la nazione Europea non è meno attestante. Egli comprende quindi si dice che lo Stato debba fare tutto ciò che può per venirvi a cia in Stati a mezzo per una certa d'un debbi che non possono aiutare presentemente. Ma ritiene che il governo imperiale non sia in grado di fare molto per la crisi. Se Stati privato assumessero, non deve contribuire pienità per qualche altro scopo, che deve sostenere e non la concorrenza esistenza fervente e che un beneficio economico, tenere infatti contratto delle spese, che non sono assolutamente necessarie. L'oratore contraddice che la proposizione di un'inchiesta d'una loro determinata, come quella che non può portare una la persona. Alcuni di loro della crisi, e conoscono di l'impero, si deve ... ogni caso ... ogni ... ogni ... ogni

Correnti legge l'indirizzo, che è approvato dalla Camera.

Fano è il seguente:

Sire!

« I fausti auguri al trono dei Vostri Avi, oggi anno la segnata un passo verso il compimento delle speranze nazionali; onde ben a ragione il popolo italiano salutò e celebrò in perpetuo gli anniversarii del primo suo Re, come fasto della patria. Lo attesta manifestamente, d'affetto, che da ogni parte della penisola salutarono l'anno venticinquesimo del Vostro glorioso regno favore sollecite testimonianze, che a Voi si deve quell'unanimità di fede, la quale ha creato e manterrà infrangibile l'unità d'Italia.

« Ispirati da questi sentimenti, persuasi, che una la grandezza della instaurazione politica è compiuta, ma aneggiamo con riconoscenza l'avviso, che dalla Vostra augusta parola si vuol fatto, di rafforzare le nostre forze principalmente alla riforma degli ordini amministrativi, e V. rendiamo grazie di averci ricordato il dovere di curare con ogni sollecitudine il retto e non oppressivo riparto dei carichi, primo elemento della giustizia sociale. Ben ci aspettiamo con impazienza le proposte del Vostro governo per ridurre al minore spedibile e semplice l'azione di giustizia, e per rendere meno costosa l'applicazione, meglio proferita la ripartizione, e più prudente l'esercizio delle imposte.

« Per grande gravezza siamo risoluti a ciò ed ha obbligati: la condizione delle nostre finanze, la necessità di sopportare corrispondenti nelle spese che si possano una volta assegnare alle gobbiate entrate le spese, e quali devono essere riserbate per limiti dalla più stretta necessità. A nessuno mai però cadde in animo di creare economie in aggravarli che non potrebbero essere sopportati, ed anzi ci sembrerebbe tradire il Vostro pensiero, se, dimenticando che noi siamo i custodi dell'indipendenza e dell'onore nazionale, non curassimo l'assistenza straniera ritenerci al tutto sicuri.

« Le vantaggiose condizioni economiche, l'attività di fiera e pacifica l'agnelle cause popolari, e voi a M. V. ha costantemente dato di sentire, le grande e unanime adesione alle leggi, che ne hanno dato testimonianza, ci fanno sicuri, che la pace, sarà, che ci avete assegnato in mezzo ai cittadini, e che la vostra augusta famiglia continuerà a godere la pubblica estimazione. Che se, come sia degli ordinamenti civili, a noi non è dato di raggiungere la perfezione, Voi sapete, Sire, che la vostra assemblea è composta di uomini, che, pur essendo divisi da opinioni diverse, sono tutti concordi nell'amore della patria, e nella devozione alla Vostra Augusta Casa, e al Vostro regno, che sarà fatto di nostri sangue e delle nostre sostanze.

« Sire, la Camera, che ha l'onore di parlare a V. M. in questo giorno, è la prima, che, dopo la proclamazione del Vostro augusto figlio, Principe Ereditario, abbia la fortuna di presentarsi a V. M. Questi è il primo voto, che noi facciamo per la sua prosperità, ed è il voto, che tutti i cittadini, che sono in questa sala, fanno per la prosperità della Vostra Augusta Casa, e per la grandezza della Patria. »

Visconti-Venosta (ministro degli affari esteri) dichiara che fra qualche giorno sarà esposta la situazione interna politica.

Paternostro non ha nessuna osservazione da fare sul progetto.

Si astengono dalla votazione Bonghi, Cantelli, Cavalletto, Cibrario, Corbetta, Correnti, Cossa, Cremona, Fano, Finali, Gabelli, Gallo, Gerra, Lampertico, Lanza, Lauzi, Lessona, Maiorana-Calatabiano, Mantellini, Marazio, Mazzoni, Minervini, Morelli Donato, Nervo, Nicotera, Pandola, Pasini, Pessina, Pissavini, Poggi, Rasponi, Rattazzi, Rossi Alessandro, Rossi Giovanni, Sacchi, Sanminiatelli, Scalini, Scarabelli, Scarpa, Sella, Sineo, Spantigati, Tabarrini, Tecchio, Tenca, Tenani, Tittoni, Torelli, Trezzi, Vacca, Valle Angelo, Vare, Vastarini-Cresi, Vigliani, Villa Pietro, Visconti-Venosta, Zanolini.

Votanti 135; favorevoli 135.

La Camera approva.

Domani, ore 2, seduta pubblica per la votazione di ballottaggio, per la nomina di tre membri della Commissione dei decreti e undici supplenti per riserva della Corte dei conti, di un membro della Commissione della biblioteca, di sette membri della Commissione delle petizioni e per la nomina della Commissione di vigilanza presso il fondo per il culto, presso l'amministrazione del debito pubblico, presso la cassa dei depositi e prestiti e presso la cassa dei depositi e prestiti e presso la cassa dei depositi e prestiti e

BANCA PIETRO OLIANI

ROMA — Via del Corso, 462, p° 2° — ROMA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

Fa Anticipazioni sopra Fondi pubblici, Prestiti di provincie e comuni, Azioni di stabilimenti di credito valori industriali, Rendita intestata ecc., ecc., semprechè di sua soddisfazione.

Acquista e vende per proprio conto ogni specie di detti valori compresa la Rendita Italiana a nome.

Sconta Coupons, tre ed anche sei mesi prima delle rispettive scadenze.

Provvede all'incasso per conto di terzi, di assegni, accettazioni, coupons, interessi e dividendi scaduti.

Accetta sottoscrizioni per l'acquisto di qualunque Obbligazione o pagamenti da stabilirsi a comodo di ognuno.

Fondi pubblici.	Prestiti di provincie e comuni.	Stabilimenti di credito.
Rendita Italiana 5 0/0.	Città di Firenze 1868.	Banca Nazionale Italiana.
» » 3 0/0.	» » 1871.	» Toscana.
» » a oro.	» Napoli 1856.	» Generale di Roma.
Prestito Nazionale 1866.	» Napoli 1871.	» Romana.
» » abbuonato.	» Reggio Calabria	» del Popolo di Firenze.
Rendita Francese 3 0/0.	» Milano 1861.	» La e Germanica.
» 4 0/0.	» Milano 1866.	» Toscana di Credito.
» Verde bollata.	» Venezia 1869.	» Credito Romano.
Obbligazioni Tesoriere 1868-1869.	» Bari 1868.	Stabilimento di Credito Mobiliare
» Beni Demaniali.	» Genova 1869.	Valori industriali.
» Beni Ecclesiastici.	» Barletta 1870.	Obbligazioni Regia Tabacchi.
» S. Paolo di Torino.	» Foligno.	Azioni » »
Prestito Romano Rothschild.	» Mantova.	Comp. Fondiaria Italiana da L. 25
» » Rothschild.	» Pisa 1871.	» » » da L. 125
» Lombardo Veneto 1859.	» Lucca.	Azioni Società della Tirrena.
» » 1850.	Berlina per La Mura.	» Edificatrice Romana

Roma, 3 novembre 1874.

Avvertenza. — Col giorno 5 di dicembre p. v. il Banco sarà trasferito in (Piazza di Spagna) via dei Due Marelli, 60.

ARTICOLI INGLESI

MACCHINETTA PER TAGLIARE OCCHIELLI

di qualsiasi grandezza e con singolare facilità.

Prezzo L. 2 50 — franco per posta L. 2 80.

Porta Aghi e Spilli in metallo argentato, elegantissimi e di nuovo sistema.

Prezzo cent. 50 — franco per posta cent. 70.

Almanacchi Perpetui argentati, dorati, e smaltati. Cambio da orologio indicante il giorno del mese la quarta dei giorni, la lunghezza del giorno e della notte, ora di Roma e ora del meridiano del sole.

Prezzo L. 1 — franco per posta L. 1 20.

Dirigere la domanda per gli articoli su detti accompagnata da vaglia postale a FIRENZE all'Emporio Franco-Italiano E. Fusi e C., via dei Panzani, 4; ROMA presso L. Corti, piazza Crocefisi, 48, e F. Bandinelli, via dei Pastini, 3.

Forbici meccaniche perfezionate

PER TOSARE I CAVALLI

LA CELERE

di una costruzione semplice e solida, che non richiede mai alcuna riparazione, questa forbice è munita di due lame di cui ciascuna che si stacca ogni momento di lavoro. Con questo istrumento è impossibile di ferire il cavallo, non importa, per tosarlo interamente in tre ore al massimo. Il taglio della *CELERE* è così netto e preciso che non si sente nemmeno la più piccola resistenza sempre con tutte le altre forbici meccaniche. La cartolina descrive il metodo permesso di arrivare alle parti del cavallo le più difficili a tosare.

Prezzo L. 20.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 21.

Dirigere le domande a Firenze all'Emporio Franco-Italiano, via dei Panzani, 2; Roma, presso L. Corti, piazza Crocefisi, 48, e F. Bandinelli, via dei Pastini, 3.

Medaglia d'oro e d'argento — **Medaglia del progresso** a tutte le Esposizioni — all'Esposizione di Vienna 1873.

Cioccolata Menier

DI PARIGI

Quest'alimento di qualità superiore è talmente apprezzato da consumatori, che in Francia, malgrado l'enorme concorrenza, la vendita annuale oltrepassa 20 milioni di franchi, rappresentanti un valore di 80 milioni di franchi.

Prezzo Lire 4 50 il chilogramma

Si spediscono per corrispondenza contro vaglia postale una spesa di cent. 50 per ogni chilogramma per posta.

Deposito generale per l'Italia a ROMA, presso L. Corti, piazza Crocefisi, 48, F. Bandinelli, via dei Pastini, 3; FIRENZE, Emporio Franco-Italiano, via dei Panzani, 2.

Malattie Veneree, Impurità del Sangue

PREPARATI ORGANICI DI SANITÀ NAZIONALI

del farmacista Dr. Vincenzo Comp. nel Castello di T. [illegible]

ELISIRE ANTIVENEREO — E D'ERCOLANO. — Guarisce radicalmente ogni [illegible] cura e non [illegible] nè [illegible] nè [illegible] nè